

Curriculum vitae: Franco Finotti

Curriculum Studiorum

Nel 1973 consegue la maturità scientifica, con il massimo dei voti (60/60), al Liceo “A. Rosmini” di Rovereto. Nell’anno accademico 1977/78 si laurea in Scienze Geologiche, presso l’Università di Padova, con il punteggio di 110 su 110.

Carriera Accademica ed attività didattiche

Dal 1979 al 1982 insegna matematica e scienze in diverse scuole medie inferiori e per un anno scienze all’Istituto Tecnico Industriale “G.Marconi” di Rovereto. Dal 1 gennaio 1983, in qualità di vincitore di concorso, diviene prima conservatore e dal 1 gennaio 1986 fino al 31 dicembre 2017 è direttore del Museo Civico di Rovereto. Ha seguito, come correlatore, quattordici tesi di laurea nel settore geofisico e paleontologico. Dal 12 gennaio del 2018 è presidente della società Geo.Ti.La srl, che, con l’apporto di soggetti professionali di varia esperienza nei campi dell’analisi ambientale, della geofisica, del telerilevamento, è attiva nel settore di ricerca e sviluppo di tecniche geofisiche applicate all’ambiente naturale e al costruito per l’analisi delle variazioni nel tempo di differenti parametri.

Attività di ricerca

Ha collaborato con vari enti nazionali e internazionali alla caratterizzazione paleontologica e geofisica degli ambienti sedimentari dal Terziario all’attuale, proponendo un progetto sul ruolo dei Briozi nelle interpretazioni paleoambientali utilizzando nuove tecniche informatiche e geofisiche nell’analisi e nello studio degli ambienti sedimentari. Dal 2006 al 2015 ha seguito, in collaborazione con il gruppo Pangea, cinque missioni paleontologiche curando l’applicazione di nuove tecnologie geofisiche e robotiche al servizio della documentazione GIS e 3D di importanti siti paleontologici a dinosauri nel Nord della Patagonia stato del Rio Negro (El Cuy) Argentina. Come promotore e ideatore ha coordinato il gruppo di ricerca “Archeometria” del Museo, nato da una collaborazione con il Dipartimento di Geologia, Paleontologia e Geofisica dell’Università di Padova ed alcuni ricercatori della Società del Museo Civico. Nell’ambito di tale attività ha progettato e realizzato una nuova strumentazione geofisica multi-elettrodo (ERS: Electrical Resistivity System) e un’area test presso “Sperimentarea” al Bosco della Città (Rovereto). Nel corso del 2008 da vita anche ad una web TV “Sperimentarea.TV” come componente virtuale dell’area fisica localizzata al Bosco della città di Rovereto. Da anni conduce una ricerca sulla liofilizzazione come nuova tecnica per la conservazione dei prodotti naturalistici e archeologici, mantenendo inalterate le proprietà chimico-fisiche e organolettiche dell’oggetto conservato senza l’utilizzo di mezzi liquidi e a temperatura ambiente. Attualmente sta seguendo alcune sperimentazioni di misure geofisiche time lapse su discariche RSU per monitorare le variazioni nella produzione di biogas. È autore di oltre ottanta pubblicazioni scientifiche riferite alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali e in modo particolare di geofisica e paleontologia che affrontano le problematiche delle ricostruzioni ambientali attraverso lo studio dei fossili e della geofisica.

Appartenenza a società e comitati scientifici

Nel 1980 supera la selezione nazionale per 20 posti di geologo presso l'AGIP-Petrolì. Nel 1980 viene nominato socio della Società Geologica Italiana e della Società del Museo Civico di Rovereto, ricoprendo anche la carica di membro del Consiglio di Amministrazione. È iscritto all'Albo professionale dei Geologi dal 27 luglio 1981. Nel 1983 è nominato socio dell'Accademia Roveretana degli Agiati. Dal 21 marzo 1985 è iscritto all'Albo dei Giornalisti del Trentino Alto Adige (Elenco Speciale). Nel 1985 fonda la rivista scientifica periodica "Annali del Museo Civico di Rovereto – Sezione: Archeologia, Storia e Scienze naturali", ne cura la redazione e ne è direttore responsabile fino al 31 dicembre 2017.

Dal 1991 al 2001 è direttore degli Atti Accademici per le classi di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Dal 1993 al 1995 è stato eletto presidente dell'Associazione dei Musei del Trentino. Dal 1993 al 2007 è membro del consiglio di Amministrazione del Centro di Ecologia Alpino. Nel 1995 fonda "EcoNews", rivista didattico-promozionale quadrimestrale del Museo Civico, curandone inizialmente, la redazione, la direzione e l'impaginazione grafica fino al 2015. Nel 1991, 1994, 1997, 2000, 2002 e nel maggio 2006, per sei mandati consecutivi, viene eletto membro del Consiglio Accademico dell'Accademia Roveretana degli Agiati, ricoprendo, dal 2002, anche la carica di vicepresidente. Il 29 luglio 2012 riceve il premio Totemblueart 7° edizione Totem per la scienza. Nel 2018 viene eletto, dall'Assemblea dei soci dell'Accademia Roveretana degli Agiati, Rettore della classe di Scienze Matematiche, fisiche e naturali.

In Fede
Franco Finotti